



Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di realizzazione della centrale geotermica con tecnologia ORC di potenza netta pari a 10 MW denominata “Mazzolla”, ubicato nel Comune di Pomarance (PI). Proponente: Gesto Italia S.r.l. -
convocazione CdS2- Contributo istruttorio sulla ulteriore documentazione integrativa volontaria

Settore VIA/VAS
SEDE

In relazione alla nota prot. **0444316 del 28/09/2023** pervenuta dal *Settore VIA/VAS*, di convocazione della Seconda seduta della Conferenza di Servizi per il procedimento in oggetto e di richiesta del contributo tecnico istruttorio di competenza sulla ulteriore documentazione integrativa volontaria presentata dal proponente, a seguito delle conclusioni della Prima seduta di CdS del 13/07/2023, si rappresenta quanto segue.

Per i temi di competenza del Settore, in sede della Prima seduta di CdS era emersa la necessità di effettuare alcuni approfondimenti progettuali, che garantissero un migliore inserimento paesaggistico, in considerazione dell'analisi del contesto di paesaggio.

Si rileva innanzi tutto che la soluzione proposta introduce una modifica progettuale che prevede una nuova ubicazione per la Sottostazione Elettrica di Terna, che comporterebbe una minore lunghezza dell'elettrodotto interrato dalla Centrale/POM1 e quindi una migliore localizzazione dell'opera.

L'ubicazione indicata per la SSE dista circa 5 km dall'area di produzione e realizza la connessione con la RTN in prossimità della linea AT “Tavarnuzze-Larderello”, in località Lanciaia, in area rurale collinare, caratterizzata per la Seconda invariante strutturale come *nodo degli agroecosistemi*. L'elettrodotto seguirà il tracciato di strade comunali esistenti e asfaltate, a meno del tratto in uscita dalla POM1, con attraversamento del Torrente Possera, vincolato ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera c) del Dlgs 42/2004, realizzato mediante tecnica TOC.

Le azioni intraprese sembrano rispondere ad un possibile positivo inserimento del progetto nella strategia del Piano integrato e Progetto di Paesaggio della Val di Cecina (Allegato 3 del PIT-PPR) mediante le seguenti misure integrative:

- *rinaturazione di ambiti abbandonati o degradati, di riforestazione e/o manutenzione dei versanti.*

Vengono predisposte fasce di ‘ricucitura’ verso le aree boscate esistenti attraverso la piantumazione di specie arboree idonee alla ricostituzione di un continuum vegetazionale, oppure finalizzate a sostenere la stabilità di versante (fascia attorno alla nuova SSE), oppure a spezzare la continuità delle antropizzazioni (copertura verde dell'edificio centrale e magazzino nella postazione POM1, riduzione delle aree impermeabilizzate, costituzione di una struttura destinata a piante rampicanti a copertura di un lato degli stessi edifici, riqualificazione degli stessi e della recinzione mediante finiture maggiormente integrate con il contesto;

- *fruizione e accessibilità della rete viaria attraverso opere di manutenzione e valorizzazione della rete viaria minore esistente e realizzazione di nuovi percorsi ciclopeditoni.*

I percorsi di progetto, di adeguamento di strade esistenti o nuovi tratti, possono essere utilizzati come strade di fruizione lenta, dando continuità alla rete delle strade minori;

- *recupero e rifunzionalizzazione di passerella pedonale sul Torrente Possera e sul Botro di Tanoni.*

Lungo il percorso dell'elettrodotto verso la nuova SSE di Lanciaia saranno realizzate due passerelle in legno, funzionali a dare continuità ai percorsi ciclopeditoni;



- realizzazione di area di sosta a basso impatto con leggere attrezzature per il tempo libero, lo sport, le attività culturali e artistiche (installazione di sculture di land art o aree per il fitness con attrezzature tipo "percorsi vita" e segnaletica di tipo turistico e didattico).

Tali elementi possono rappresentare interventi volti alla valorizzazione dell'area.

- interventi di manutenzione e adeguamento della viabilità comunale della Lanciaia nel tratto interessato dal percorso dell'elettrodotto interrato.

Il tipo di intervento appare finalizzato alla valorizzazione della rete delle strade minori e pertanto appare allineato con gli obiettivi dello specifico ambito di paesaggio.

CONCLUSIONE

In generale la soluzione progettuale proposta rappresenta una risposta positiva di inserimento paesaggistico e suggerisce un progetto in linea con la strategia ed obiettivi dell'Ambito di paesaggio n.13.

Tuttavia si osserva che non sia stata data sufficiente risposta rispetto al tema della condizione di piena efficacia delle opere di mitigazione da parte delle fasce vegetazionali, (di cui al punto n.5 del contributo del Settore in occasione della prima seduta di CdS di cui al Prot. 0326041 del 05/07/2023). Pur tenendo conto che le nuove opere a verde saranno effettuate in avvio dei lavori di perforazione, per guadagnare 3 anni di crescita monitorata delle specie arboree, si ritiene opportuno indicare i tempi di raggiungimento dello stato di maturità indicato negli elaborati, anche al fine di verificare la loro capacità di schermatura delle opere fuori terra.

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di contattare:

Geol. Manuela Germani - Titolare incarico E.Q.- tel. 055 4384364 e-mail manuela.germani@regione.toscana.it

Arch. Laura Bizzi - tel. 055 4382546 e-mail laura.bizzi@regione.toscana.it

Cordialmente,

Il Dirigente del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

MG/LB